

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5104 del 20/12/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 21/04, DGR 1113/2011. Ditta MA.GE.MA. Società Agricola Cooperativa, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di macellazione e lavorazione carni (punti 6.4.a e 6.4.b.1) all.VIII alla parte II del D.lgs n.152/2006 e smi), sita in Comune di Ravenna, Via Bevano, n.3, località Castiglione di Ravenna. Provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3591 del 23/11/2015, Rettifica Per Errore Materiale.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5162 del 14/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti DICEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Pratica Sinadoc. n. 35388/2016

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 21/04, DGR 1113/2011. DITTA MA.GE.MA. SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI (PUNTI 6.4.A E 6.4.B.1) ALL.VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N.152/2006 E SMI), SITA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BEVANO, N.3, LOCALITÀ CASTIGLIONE DI RAVENNA. **PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 3591 DEL 23/11/2015, RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il *Titolo III-bis della Parte II* in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e il *Titolo I della Parte V* in materia di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività, tra cui i Grandi Impianti di Combustione;
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e s.m.i* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

RICHIAMATO il provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3591 del 23/11/2015 avente ad oggetto "*D.Lgs 152/2006 e s.m.i, L.R. 21/04, DGR 1113/2011. Ditta MA.GE.MA Soc. Agr. Coop., Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente di macellazione e lavorazione carni (punti 6.4.a e 6.4.b.1) All. VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i), sito in comune di Ravenna, via Bevano, n.3, località Castiglione di Ravenna. Riesame dell'AIA e modifiche non sostanziali.*";

CONSIDERATA la nota PGRA 15354 del 12/12/2016 e PGRA 15388 del 13/12/2016 con cui MA.GE.MA. Soc.Agr.Coop. Ha richiesto chiarimenti in merito al monitoraggio delle emissioni in atmosfera convogliate E3 ed E4;

CONSIDERATO che nella redazione del provvedimento autorizzativo sopracitato si è incorso in un mero errore materiale, riportando le emissioni in atmosfera convogliate E3 ed E4 tra quelle significative, invece che tra quelle scarsamente rilevanti (paragrafo 4.Emissioni in atmosfera convogliate dell'allegato "Condizioni dell'AIA" Sezione valutazione integrata ambientale - SEZIONE C e paragrafo D2.4) EMISSIONI IN ATMOSFERA dell'allegato "Condizioni dell'AIA" Sezione adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio - SEZIONE D del provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3591 del 23/11/2015);

RITENUTO pertanto di dover procedere alla rettifica del provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3591 del 23/11/2015, modificando i paragrafi sopra richiamati;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Di Maggio Mariana) della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna

DISPONE

1. di **RETTIFICARE** il il provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3591 del 23/11/2015 avente ad oggetto "*D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04, DGR 1113/2011. Ditta MA.GE.MA Soc. Agr. Coop., Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente di macellazione e lavorazione carni (punti 6.4.a e 6.4.b.1) All. VIII alla parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi), sito in comune di Ravenna, via Bevano, n.3, località Castiglione di Ravenna. Riesame dell'AIA e modifiche non sostanziali.", nei seguenti termini:*

- A) il paragrafo **4. EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE** dell'allegato "Condizioni dell'AIA" Sezione valutazione integrata ambientale - SEZIONE C al provvedimento n. 3591 del 23/11/2015 è sostituito dal seguente:

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA **Emissioni convogliate**

Tali emissioni derivano principalmente dalle prime fasi del ciclo di produzione: scottatura, depilazione, flammatura, mentre le restanti sono ricambi d'aria ed aspirazioni di natura poco significativa.

In stabilimento esistono emissioni convogliate significative, considerate anche nel piano di monitoraggio e controllo, e non significative, per le quali non si riportano limiti da rispettare.

PUNTO DI EMISSIONE SIGNIFICATIVO	FASE/REPARTO/MACCHINA	NOTE
E1	Vasca di scottatura	Dovuta alla cappa di aspirazione posta sopra alla vasca di scottatura delle carcasse che capta le emissioni di vapore prodotte durante questa singola fase di processo. Per le specifiche caratteristiche degli animali macellati, i vapori possono contenere in concentrazioni più o meno costanti ammoniaca, polveri e COT.
E2	Fiammatrice	Proveniente dalla flambatrice alimentata a gas per l'igienizzazione a caldo delle superfici esterne delle carcasse; l'operazione può provocare l'immissione in atmosfera di sostanze combuste derivanti dalla scottatura e bruciatura di epidermide e peli.
E56	Nastro-depilatrice	/
E59	Macchina depilatrice	Dovuta alla cappa di aspirazione posta sopra la depilatrice
E60	Vasca di scottatura	/
EA/EB	Cogeneratori	Camini di by-pass gas di scarico motori 1 e 2
EC	Cogeneratore	Camino a valle della caldaia di recupero

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle emissioni scarsamente rilevanti.

PUNTO DI EMISSIONE SCARSAMENTE RILEVANTE	FASE/REPARTO/MACCHINA	NOTE
E3	Caldaia a metano per i servizi di stabilimento	Alimentata a Gas Metano 1.200.000 Kcal/H < 3 MW

E4	Caldaia a metano per i servizi di stabilimento	Alimentata a Gas Metano 1.200.000 Kcal/H < 3 MW
E5	Centrale Termica a metano per produzione Vapore CT1	Alimentata a Gas Metano 1.200.000 Kcal/H < 3 MW
E6	Gruppo Elettrogeno esterno	Alimentato a Gasolio < 1MW
E7	Gruppo Elettrogeno	Alimentato a Gasolio < 1MW
E8	Gruppo Elettrogeno	Alimentato a Gasolio < 1MW
E9	Gruppo Elettrogeno piano rialzato	Alimentato a Gasolio < 1MW
E10	Cabina Elettrica	Ricambio Aria
E11	Centrale Frigorifera	Torri Evaporative Di Raffreddamento
E12	Centrale Frigorifera	Torre di Raffreddamento Evaporative
E13	Centrale Frigorifera	Torre di Raffreddamento Evaporative
E14	Centrale Frigorifera	Torre di Raffreddamento Evaporative
E15	Centrale Frigorifera	Torre di Raffreddamento Evaporative
E16	Estrattore di Sicurezza	Captazione di sicurezza di fughe accidentali di ammoniaca in ambienti di lavoro
E17	Estrattore di Sicurezza	Captazione di sicurezza di fughe accidentali di ammoniaca in ambienti di lavoro
E18	Lavaggiostra	Cappa Aspirazione Lavaggio
E19	Lavaggiostra	Cappa Aspirazione Risciacquo
E20	Lava Cassette	Cappa Aspirazione Lavaggio
E21	Lava Cassette	Cappa Aspirazione Risciacquo
E22	Sala Dissanguamento	Aspirazione Locale "Campo Di Morte"
E23	Zona Tunnel Di Accesso Alla Butina	Estrazione Aria
E24	Zona Corridoio Dissanguamento	Estrazione Aria
E25	Impianto Di Stordimento Fossa Butina	Estrazione CO ₂
E26	Deposito Sangue	Ricambio Aria
E27	Officina Carpenterie	Aspirazione Piccoli Lavori Di Saldatura
E28	Lava Nastro A Vapore Saturo	Sala Sfascio
E29	Lava Nastro 2A Vapore Saturo	Sala Sfascio
E30	Lava Nastro 3A Vapore Saturo	Sala Sfascio
E31	Sala Lavaggio Nastro Prima Sala Sfascio	Ricambio Aria
E32	Timbratrice Elettrica	Vapori di marchiatura a caldo delle cottenne lardi
E33	Impastatrice	Estrazione CO ₂ in eccesso che si liberano dall'impastatrice
E33a	Sala impasti	Estrattore di CO ₂
E34	Laboratorio Analisi	Cappe Aspiranti
E35	Centrale Frigorifera	Ricambio Aria
E36	Centrale Frigorifera	Ricambio Aria
E37	Centrale Frigorifera	Ricambio Aria
E38	Corridoi + Sala Rifilatura	Ricambio Aria
E39	Corridoi + Sala Rifilatura	Ricambio Aria
E40	Cucina Mensa	Cappa Aspirazione
E41	Laboratorio Ricette Cucina	Cappa Aspirante
E42	Spogliatoio Addetti Zona Pulita	Ricambio Aria 2
E43	Spogliatoio Addetti Zona Pulita	Ricambio Aria 2
E44	Spogliatoi & Servizi Igienici Cucina & Mensa	Ricambio Aria
E45	Spogliatoi & Servizi Igienici Cucina & Mensa	Ricambio Aria
E46	Spogliatoi & Servizi Igienici Cucina & Mensa	Ricambio Aria
E47	Bagni Uffici Piano Superiore	Ricambio Aria
E48	Bagni Uffici Piano Superiore	Ricambio Aria
E49	Locale Prodotti Finiti	Ricambio Aria
E50	Locale Preparati	Ricambio Aria
E51	Celle Carni Sezionate	Ricambio Aria
E52	Spogliatoio Addetti Zona Sporca	Ricambio Aria 1
E53	Spogliatoio Addetti Zona Sporca	Ricambio Aria 2
E54	Impianto di Depurazione Acque Reflue	Ricambio aria locale tecnico

E55	Sala Tripperia	Ricambio Aria
E57	Locale Depilazione	Ricambio Aria
E58	Locale Lavabilancelle	Ricambio Aria
E61	Caldaia Uso Civile CT4 - Acqua Lavaggio Camion	Alimentata a Gas Metano 24kW
E62	Caldaia Uso Civile CT5 - Acqua Lavaggio Camion	Alimentata a Gas Metano 25kW
E63	Caldaia Uso Civile CT6 - Ufficio Pesa	Alimentata a Gas Metano 31kW
E64	Caldaia Uso Civile CT7 - Ufficio Pesa	Alimentata a Gas Metano 31kW
E65	Caldaia uso civile CT8 - Spogliatoi	Alimentata a Gas Metano 34kW
E66	Cappa sala dosi	Ricambio Aria

Emissioni fuggitive e diffuse

Potenziati emissioni fuggitive in atmosfera sono relative alla detenzione di ammoniaca, ossigeno e anidride carbonica.

Le emissioni di ammoniaca possono derivare da eventuali perdite lungo il piping dell'impianto di refrigerazione, in alcuni punti critici come le valvole, flangie ecc.. Esse sono stimabili dal quantitativo di ammoniaca necessario per rabboccare il sistema di refrigerazione, naturalmente bisogna comprendere eventuali rovesciamenti e perdite accidentali.

La CO₂ viene utilizzata nella fase di stordimento degli animali, nella zona sotterranea detta "campo di morte", si può avere eliminazione del gas residuo al termine dell'operazione di macellazione (il gas di per sé non si libera dalla zona di stordimento avendo una densità superiore a quella dell'aria). L'emissione correlata, indicata dalla sigla **E25**, è generata dalla cappa di aspirazione della CO₂ dalla zona di stordimento.

Un'altra fonte di emissione di CO₂, considerabile però come emissione diffusa, si verifica nella zona dei "preparati", dove l'anidride carbonica viene impiegata per il raffreddamento della carne durante la macinazione. In tale fase l'anidride carbonica viene iniettata all'interno della macchina tritacarne con lo scopo di evitare l'innalzamento della temperatura durante la lavorazione dell'impasto. Tuttavia, parte del gas iniettato viene assorbito dall'impasto mentre una piccola parte, non quantificabile, viene liberata nell'atmosfera.

Da considerare anche l'emissione diffusa di sostanze odorigene proviene dalle operazioni di scarico suini e stabulazione degli stessi prima della macellazione.

B) il paragrafo **D2.4) EMISSIONI IN ATMOSFERA** dell'allegato "Condizioni dell'AIA" Sezione adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio - SEZIONE D al provvedimento n. 3591 del 23/11/2015 è sostituito dal seguente:

D2.4) EMISSIONI IN ATMOSFERA (aspetti generali, limiti, requisiti di notifica specifici, monitoraggio, prescrizioni)

D2.5.1 Aspetti generali

I valori limite di emissione e le prescrizioni che la Ditta è tenuta a rispettare sono individuati sulla base di:

- criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal CRIAER;
- Migliori Tecniche Disponibili individuate sulla base dei criteri citati al precedente paragrafo C;
- specifiche tecniche indicate dalla Ditta in merito ai processi e all'efficienza dei sistemi di abbattimento;
- valutazione dei dati degli autocontrolli dell'azienda forniti attraverso i report annuali;
- normativa vigente: D.Lgs 152/2006 e smi.

L'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Nelle eventuali modifiche dell'impianto, il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- contenere le emissioni in atmosfera con particolare riferimento al parametro NO_x, attraverso l'installazione di bruciatori a bassa emissione di NO_x o dotati di opportuni sistemi di abbattimento.

L'installazione di nuove attrezzature, macchinari e/o parti di impianto, anche con caratteristiche similari a quelle già esistenti, andranno considerate come nuove attrezzature; l'eventuale introduzione di nuovi punti di emissione convogliati o di modifiche (in termini di portata, inquinanti emessi, limiti da rispettare, ecc...) su quelli esistenti, devono essere opportunamente valutate, anche rispetto ai flussi di massa annuali, quantificati in relazione alla capacità produttiva massima (rif. sezione A, paragrafo A1), per i parametri inquinanti polveri ed NO_x.

D2.4.2 Emissioni Convogliate**Limiti emissioni**

I limiti risultano i seguenti, in condizione di “normale funzionamento” così come definito nel D.Lgs. n. 152/2006 e smi (art. 268 definizioni bb) cc) dd) ee)): “il numero delle ore in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi di guasto, salvo diversamente stabilito dalle normative adottate ai sensi dell'art. 271, comma 3, o della autorizzazione (art. 271, comma 14 e art. 273, comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi).

Dalle attività svolte nell'installazione IPPC della MA.GE.MA, stabilimento di Castiglione di Ravenna, si originano emissioni in atmosfera convogliate le cui caratteristiche e condizioni di funzionamento sono riportate nel seguito, insieme ai limiti di concentrazioni massime da rispettare per ogni inquinante emesso.

PUNTO DI EMISSIONE E1 - VASCA DI SCOTTATURA

Portata massima	16000	Nm ³ /h
Altezza minima	6	m
Durata	10	h/g per 4 volte/sett
Sezione	0,2	m ²
Temperatura	42	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nm ³
COT	10	mg/Nm ³
Ammoniaca	10	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E2 - FIAMMATRICE

Portata massima	2700	Nm ³ /h
Altezza minima	6	m
Durata	10	h/g per 4 volte/sett
Sezione	0,28	m ²
Temperatura	390	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nm ³
COT	10	mg/Nm ³
NOx	100	mg/Nm ³
CO	100	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E56 - NASTRO DEPILATRICE

Portata massima	12000	Nm ³ /h (ognuno)
Altezza minima	6	m
Durata	13	h/g per 4 volte/sett
Sezione	0,28	m ²
Temperatura	40	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nm ³
COT	10	mg/Nm ³
Ammoniaca	10	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E59 - MACCHINA DEPILATRICE

Portata massima	20000	Nm ³ /h (ognuno)
Altezza minima	6	m

Durata	13	h/g per 4 volte/sett
Sezione	0,2	m ²
Temperatura	40	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nm ³
COT	10	mg/Nm ³
Ammoniaca	10	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E60 - VASCA DI SCOTTATURA

Portata massima	20000	Nm ³ /h (ognuno)
Altezza minima	6	m
Durata	13	h/g per 4 volte/sett
Sezione	0,2	m ²
Temperatura	40	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nm ³
COT	10	mg/Nm ³
Ammoniaca	10	mg/Nm ³

PUNTI DI EMISSIONE EA/EB - CAMINI DI BY PASS GAS DI SCARICO MOTORI 1 E 2

Portata massima	4300	Nm ³ /h (ognuno)
Altezza minima	6,5	m
Durata	12	h/g per 4 volte/sett
Sezione	0,14	m ²
Temperatura	426	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

NOx	250	mg/Nm ³
CO	300	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE EC - IMPIANTO DI COGENERAZIONE/CAMINO A VALLE DELLA CALDAIA DI RECUPERO

Portata massima	8600	Nm ³ /h (ognuno)
Altezza minima	8	m
Durata	10	h/g
Sezione	0,24	m ²
Temperatura	152	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	30	mg/Nm ³
NOx	250	mg/Nm ³
CO	300	mg/Nm ³

Si prende atto di tutte le altre emissioni dichiarate, per le quali, trattandosi di ricambi d'aria ambiente o emissioni comunque non significative, non si indicano limiti specifici alle emissioni.

PUNTO DI EMISSIONE SCARSAMENTE RILEVANTE	FASE/REPARTO/MACCHINA	NOTE
---	------------------------------	-------------

E3 *	Caldaia a metano per i servizi di stabilimento	Alimentata a Gas Metano 1.200.000 Kcal/H < 3 MW
E4 *	Caldaia a metano per i servizi di stabilimento	Alimentata a Gas Metano 1.200.000 Kcal/H < 3 MW
E5 *	Centrale Termica a metano per produzione Vapore CT1	Alimentata a Gas Metano 1.200.000 Kcal/H < 3 MW
E6	Gruppo Elettrogeno esterno	Alimentato a Gasolio < 1MW
E7	Gruppo Elettrogeno	Alimentato a Gasolio < 1MW
E8	Gruppo Elettrogeno	Alimentato a Gasolio < 1MW
E9	Gruppo Elettrogeno piano rialzato	Alimentato a Gasolio < 1MW
E10	Cabina Elettrica	Ricambio Aria
E11	Centrale Frigorifera	Torri Evaporative Di Raffreddamento
E12	Centrale Frigorifera	Torre di Raffreddamento Evaporative
E13	Centrale Frigorifera	Torre di Raffreddamento Evaporative
E14	Centrale Frigorifera	Torre di Raffreddamento Evaporative
E15	Centrale Frigorifera	Torre di Raffreddamento Evaporative
E16	Estrattore di Sicurezza	Captazione di Sicurezza di Fughe Accidentali di Ammoniaca in Ambienti di Lavoro
E17	Estrattore di Sicurezza	Captazione di Sicurezza di Fughe Accidentali di Ammoniaca in Ambienti di Lavoro
E18	Lavaggiostra	Cappa Aspirazione Lavaggio
E19	Lavaggiostra	Cappa Aspirazione Risciacquo
E20	Lava Cassette	Cappa Aspirazione Lavaggio
E21	Lava Cassette	Cappa Aspirazione Risciacquo
E22	Sala Dissanguamento	Aspirazione Locale "Campo Di Morte"
E23	Zona Tunnel Di Accesso Alla Butina	Estrazione Aria
E24	Zona Corridoio Dissanguamento	Estrazione Aria
E25	Impianto Di Stordimento Fossa Butina	Estrazione CO ₂
E26	Deposito Sangue	Ricambio Aria
E27	Officina Carpenterie	Aspirazione Piccoli Lavori Di Saldatura
E28	Lava Nastro A Vapore Saturo	Sala Sfascio
E29	Lava Nastro 2A Vapore Saturo	Sala Sfascio
E30	Lava Nastro 3A Vapore Saturo	Sala Sfascio
E31	Sala Lavaggio Nastro Prima Sala Sfascio	Ricambio Aria
E32	Timbratrice Elettrica	Vapori di marchiatura a caldo delle cottenne lardi
E33	Impastatrice	Estrazione CO ₂ in eccesso che si liberano dall'impastatrice
E33a	Sala impasti	Estrattore di CO ₂
E34	Laboratorio Analisi	Cappe Aspiranti
E35	Centrale Frigorifera	Ricambio Aria
E36	Centrale Frigorifera	Ricambio Aria
E37	Centrale Frigorifera	Ricambio Aria
E38	Corridoi + Sala Rifilatura	Ricambio Aria
E39	Corridoi + Sala Rifilatura	Ricambio Aria
E40	Cucina Mensa	Cappa Aspirazione
E41	Laboratorio Ricette Cucina	Cappa Aspirante
E42	Spogliatoio Addetti Zona Pulita	Ricambio Aria 2
E43	Spogliatoio Addetti Zona Pulita	Ricambio Aria 2
E44	Spogliatoi & Servizi Igienici Cucina & Mensa	Ricambio Aria
E45	Spogliatoi & Servizi Igienici Cucina & Mensa	Ricambio Aria
E46	Spogliatoi & Servizi Igienici Cucina & Mensa	Ricambio Aria
E47	Bagni Uffici Piano Superiore	Ricambio Aria
E48	Bagni Uffici Piano Superiore	Ricambio Aria
E49	Locale Prodotti Finiti	Ricambio Aria
E50	Locale Preparati	Ricambio Aria
E51	Celle Carni Sezionate	Ricambio Aria

E52	Spogliatoio Addetti Zona Sporca	Ricambio Aria 1
E53	Spogliatoio Addetti Zona Sporca	Ricambio Aria 2
E54	Impianto di Depurazione Acque Reflue	Ricambio aria locale tecnico
E55	Sala Tripperia	Ricambio Aria
E57	Locale Depilazione	Ricambio Aria
E58	Locale Lavabilancelle	Ricambio Aria
E61	Caldaia Uso Civile CT4 - Acqua Lavaggio Camion	Alimentata a Gas Metano 24kW
E62	Caldaia Uso Civile CT5 - Acqua Lavaggio Camion	Alimentata a Gas Metano 25kW
E63	Caldaia Uso Civile CT6 - Ufficio Pesa	Alimentata a Gas Metano 31kW
E64	Caldaia Uso Civile CT7 - Ufficio Pesa	Alimentata a Gas Metano 31kW
E65	Caldaia uso civile CT8 - Spogliatoi	Alimentata a Gas Metano 34kW
E66	Cappa sala dosi	Ricambio Aria

* Essendo alimentate a metano, i valori limite di emissione si considerano rispettati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi Parte III dell'All.I alla Parte V.

Prescrizioni

1. in merito alle caldaie presenti presso l'impianto (emissioni E3, E4, E5, E61, E62, E63, E64, E65), si prescrive una manutenzione annuale la quale dovrà essere registrata sui singoli libretti di manutenzione;
2. l'impresa esercente l'impianto è tenuta a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza e igiene del lavoro e di quanto riportato al successivo paragrafo D3.

Monitoraggio

Relativamente alle emissioni in atmosfera, tenendo in considerazione quanto presentato dalla Ditta in sede di rinnovo dell'autorizzazione si ritiene che il PMC debba prevedere le seguenti attività di monitoraggio e controllo.

Emissione	Parametri	Frequenza	Registrazione
E1 (Vasca di scottatura)	Polveri COT Ammoniaca NO _x CO	Annuale	La data, l'orario, i risultati delle misure, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPA e firmato dal responsabile dell'impianto, tenuto a disposizione degli organi di controllo.
E2 (Fiammatrice)			
E56 (Nastro depilatrice)	Polveri COT Ammoniaca NO _x CO	Annuale	
E59 (Macchina depilatrice)			
E60 (Vasca di scottatura)			
EA/EB (Camini di by pass gas di scarico motori 1 e 2)	NOx Materiale particellare CO	Semestrale	I dati dei controlli devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo e riportati, elaborati ed eventualmente commentati nel Report annuale previsto al paragrafo D2.3
EC (Impianto di cogenerazione/camino a valle della caldaia di recupero)			

Requisiti di notifica specifici

Nessun requisito di notifica specifico.

D2.4.3 Emissioni diffuse e fuggitive

Potenziati emissioni in atmosfera fuggitive sono relative alla detenzione di ammoniaca, ossigeno e anidride carbonica, derivare da eventuali perdite lungo il piping dell'impianto di refrigerazione, in alcuni punti critici come le valvole, flangie ecc.

La ditta è tenuta ad un controllo periodico (almeno annuale) di tali parti dello stabilimento, il cui esito deve essere opportunamente registrato e riportato nel report annuale previsto al paragrafo D2.3.

L'emissione diffusa di sostanze odorigene proviene dalle operazioni di scarico suini e stabulazione degli stessi prima della macellazione, per le quali devono essere attuate procedure gestionali che le riducano al minimo.

D2.4.4 Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

L'eventualità che si possano verificare emissioni eccezionali, risulta essere remota vista la scarsa significatività delle emissioni in atmosfera caratteristiche del processo produttivo.

2. di **PRECISARE** che, alla luce del nuovo riparto di competenze definito dalla LR n. 13/2015, nel provvedimento di AIA in oggetto, tutti i riferimenti alla Provincia di Ravenna quale Autorità Competente sono da intendersi relativi ad ARPAE - SAC di Ravenna;
3. di **PRECISARE** altresì che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 12 della LR n. 21/2004 e smi, le misure di controllo del rispetto delle condizioni dell'AIA sono esercitate da ARPAE
4. di **CONFERMARE** tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3591 del 23/11/2015, sopracitato;
5. **DICHIARA** che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
6. di **RENDERE NOTO** che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippcaia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE – SAC di Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà altresì all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
7. **DICHIARA** che:
 - il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.